Il Ministro del Turismo

di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 6 concernente l'istituzione del* Ministero *del turismo*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'articolo 54-*bis* che trasferisce al Ministero del turismo le funzioni esercitate in materia di turismo dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2021, n. 102, recante il "*Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

Il Ministro del Turismo

di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, il quale prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche", nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice unico di progetto (CUP);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016 con il quale sono state disciplinate le modalità di trasmissione dei documenti contabili alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che prevede la nullità degli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, non identificati dal Codice unico di progetto;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", e, in particolare, l'articolo 1, che ai commi 366 e 368 istituisce nello stato di previsione del Ministero del turismo,

rispettivamente, il Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente e il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale;

VISTO che l'articolo 1, comma 369, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, prescrive che le modalità di attuazione, di riparto e di assegnazione delle risorse dei Fondi di cui ai commi 366 e 368 sono stabilite con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta legge;

VISTO altresì l'articolo 1, comma 370, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, ai sensi del quale "*per le risorse del Fondo di cui al comma 368, il medesimo decreto di cui al comma 369 definisce un piano con il quale sono individuati gli interventi e i soggetti attuatori con indicazione dei codici unici di progetto, le modalità di monitoraggio degli interventi, il cronoprogramma procedurale con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti di cui al comma 368, nonché le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale*" con la ulteriore prescrizione che le informazioni necessarie per l'attuazione degli interventi di cui al comma 368 sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e sistemi collegati;

VISTO il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 3462 del 9 marzo 2022 recante *"Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, comma 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234"* ed in particolare, l'articolo 5, comma 1, con il quale si prevede che, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, una quota non inferiore all'80% è assegnata alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, per la realizzazione di investimenti volti ad incrementare l'attrattività

turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, anche di carattere sportivo, di particolare rilievo turistico, al fine di garantire positivi riflessi sociali, economici ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 2, del Decreto interministeriale del 9 marzo 2022, "Ripartizione delle risorse del Fondo di conto capitale", ai sensi del quale, entro trenta giorni dall'adozione dell'atto di programmazione relativo alla quota pari all'80% delle risorse del fondo, *"con accordo sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire si provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna Regione e Provincia Autonoma"*;

VISTO il decreto del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, prot. n. 8426/22 del 1° luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 12 agosto 2022, al n. 944, recante *"Modifiche al Decreto Interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022 del Ministro del Turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante Disposizioni applicative per l'attuazione, il riparto e l'assegnazione delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di parte capitale, di cui all'articolo 1, commi 366 e 368, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234";*

VISTO l'Atto di Programmazione del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale per l'anno 2022, prot. n. 7618/22 del 14 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 21 luglio 2022, al n. 884;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, commi 2 e 3, dell'Atto di Programmazione per l'anno 2022, ai sensi del quale "*con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede alla ripartizione delle risorse anche sulla base di una proposta in auto coordinamento da parte della Conferenza*

delle Regioni e delle Province Autonome" e che *"con il medesimo accordo saranno individuati gli interventi da finanziare e il relativo cronoprogramma";*

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella Seduta del 28 settembre 2022, atto repertoriato 208/CSR, adottato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto interministeriale 9 marzo 2022, acquisito al prot. del Ministero del Turismo n. 1329/22 del 12 ottobre 2022, recante l'approvazione della proposta della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di ripartizione della quota pari all'80% delle risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo di conto capitale per l'esercizio 2022, pari a euro 36.000.000,00;

VISTO il prospetto di riparto di cui all'allegato 2 dell'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella Seduta del 28 settembre 2022 e le schede degli interventi, di cui all'allegato 3 del suddetto Accordo, approvati in quanto rispondenti alle finalità di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale prot. n. 3462/22 del 9 marzo 2022 e di cui all'articolo 1 dell'Atto di Programmazione per l'anno 2022, prot. n. 7618 del 14 giugno 2022;

VISTO l'articolo 2, comma 2, del citato Accordo, ai sensi del quale *"entro 20 giorni dal perfezionamento del presente Accordo e dai successivi Accordi, il Ministro del Turismo adotta, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, uno o più decreti aventi ad oggetto il Piano degli investimenti recante l'elenco degli interventi proposti dalle Regioni e Province autonome ammessi a finanziamento";*

VISTA la nota del Ministero del Turismo, prot. n. 14197/22 del 3 novembre 2022, con la quale il Ministero ha richiesto alle Regioni di comunicare, ovvero confermare, i dati relativi agli interventi proposti, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto, i cronoprogrammi e le fonti di cofinanziamento;

Il Ministro del Turismo

di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna, con nota prot. n. 14598/22 del 10 novembre 2022, ha confermato gli interventi presentati ed approvati con Accordo sancito in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella Seduta del 28 settembre 2022, atto repertoriato 208/CSR;

VISTE le citate schede degli interventi trasmesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, dalle quali si evincono i soggetti attuatori, i codici unici di progetto (CUP), i cronoprogrammi, le fonti di cofinanziamento degli interventi proposti ed i relativi obiettivi degli interventi, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'Accordo;

VISTA la tabella riepilogativa degli interventi, di cui all'Allegato 2 del presente provvedimento, recante l'indicazione dell'intervento, della delibera di approvazione, il costo e la copertura finanziaria degli interventi, il soggetto beneficiario ed i Codici Unici di Progetto (CUP) degli interventi;

VISTO l'articolo 2, comma 2, dell'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella Seduta del 28 settembre 2022, ai sensi del quale l'elenco degli interventi approvati, di cui all'Allegato 2 dell'accordo, potrà essere integrato con nuovi Accordi in sede di Conferenza permanente Stato Regioni;

CONSIDERATO che, come da prospetto di riparto, di cui all'allegato 2 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 28 settembre, alla Regione Autonoma della Sardegna è stata assegnata una quota pari ad € 1.524.600,00;

RITENUTO che gli interventi proposti dalla Regione risultano coerenti con le finalità di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale 3462/22 del 9 marzo 2022;

Il Ministro del Turismo

di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze

Art. 1

1. È approvato l'elenco degli interventi di cui all'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. I termini dei cronoprogrammi degli interventi di cui al comma 1 si intendono posticipati con decorrenza iniziale a partire dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

Art. 2

1. È assegnato per l'anno 2022 un contributo a valere sul Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, pari ad € 1.489.409,10 in favore della Regione Autonoma della Sardegna, per il cofinanziamento delle iniziative di cui all'Allegato 2;

Art. 3

1. Le risorse sono destinate alla Regione Autonoma della Sardegna e da questa trasferite ai beneficiari dopo la comunicazione dell'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del relativo cronoprogramma annuale dei lavori.
2. La Regione presenterà al Ministero del Turismo una rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento delle attività relative agli interventi ammessi a finanziamento.
3. Entro 120 giorni dalla conclusione degli interventi finanziati, la Regione presenta al Ministero del Turismo una relazione dettagliata delle attività realizzate, accompagnata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, allegando il certificato di regolare esecuzione degli investimenti ed i relativi documenti contabili di spesa.

4. Nel caso di non completo utilizzo dello stanziamento, di economie o di revoca dei finanziamenti, le Regioni e Province autonome, potranno presentare ulteriori iniziative d'investimento, da autorizzare nel termine di 15 giorni dal Ministero del Turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto del limite dello stanziamento e delle finalità di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale prot. n. 3462/22 del 9 marzo 2022 e di cui all'articolo 1 dell'Atto di Programmazione per l'anno 2022, prot. n. 7618 del 14 giugno 2022.
5. Le somme derivanti da eventuali ribassi di gara relativi ad interventi collaudati o per i quali siano stati emanati i certificati di regolare esecuzione possono essere destinate, nel rispetto delle procedure contabili di spesa e qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, al finanziamento di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, ai sensi dell'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, previa approvazione del Ministero del turismo.

Art. 4

1. I soggetti attuatori provvedono all'alimentazione del sistema di monitoraggio degli interventi mediante il sistema di monitoraggio della banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
2. Nelle ipotesi di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale, omessa alimentazione del sistema di monitoraggio, omessa identificazione dei progetti con il relativo CUP, mancato avvio dell'iniziativa o non corretta realizzazione della stessa rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma, il Ministero del turismo provvede alla revoca dei finanziamenti erogati.

Il Ministro del Turismo

di concerto con il

Ministro dell'economia e delle finanze

3. Gli interventi ammessi al finanziamento, presentati dalle Regioni titolari del contributo, dovranno essere portati a conclusione entro 18 mesi dalla data di perfezionamento del presente provvedimento.

Art. 5

1. Ciascuna Regione inoltrerà formale richiesta di trasferimento delle risorse, con l'indicazione dei conti di tesoreria ove trasferire le risorse.
2. Fatti salvi i tempi occorrenti per l'espletamento dei controlli da parte degli uffici competenti della Ragioneria Generale dello Stato, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 1, con successivo provvedimento del Ministero del turismo verrà disposto l'impegno contabile delle risorse e il contestuale pagamento in favore della Regione Autonoma della Sardegna a valere sul capitolo di bilancio 7115, denominato "Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale", piano gestionale 1, CDR 2 – Segretariato Generale, dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo, esercizio finanziario 2022.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

IL MINISTRO DEL TURISMO

MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA
DANIELA GARNERO SANTANCHE'
23.12.2022 11:49:06
GMT+01:00

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

GIANCARLO GIORGETTI
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
23.01.2023 10:12:02
GMT+01:00

Allegato 1

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"Santuario di Sant'Ignazio da Laconi"

Soggetto attuatore: Comune di Laconi

1	**Denominazione Intervento**	Lavori per la riqualificazione della Piazza Sant'Antonio e delle aree adiacenti
2	**Soggetto beneficiario**	Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio Viale Trieste, 105 – 09123 Cagliari
3	**CUP assegnato**	H99J21004300004
4	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 480.000,00** (costo intervento) **€ 240.000,00** (*cofinanziamento comunale)*[1] **€ 240.000,00** (*finanziamento FUNT*)
5	**Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	L'intervento prevede: - la riqualificazione e la messa in sicurezza della Piazza Sant'Antonio (ove si celebrano i riti dedicati a Sant'Antonio Abate nel mese di Gennaio), delle aree prospicienti (compreso l'accesso al Parco Aymerich), della Via Sant'Antonio e della Via Satta; - la realizzazione di parcheggi da destinare alle persone disabili sia per l'accesso all'attiguo Parco Aymerich, sia per aumentare la disponibilità degli stalli di sosta in occasione dei festeggiamenti in onore di Sant'Ignazio da Laconi. Nello specifico, gli interventi consistono prevalentemente nel rifacimento della pavimentazione della piazza S. Antonio e delle Via S. Antonio e Satta in continuità con quelle già realizzate nel centro storico che vedono come fulcro il Santuario di Sant'Ignazio inteso come Casa Natale del Santo e le strade che la collegano alla Chiesa Parrocchiale. L'intervento in parola consente di collegare al Santuario anche la Chiesa di Sant'Antonio (che si affaccia alla omonima piazza) anticamente sede della parrocchia di Laconi, con attiguo

[1] *Deliberazione Consiglio Comunale n. 47/2021*)

		cimitero oggi dismesso, fino alla costruzione della attuale. La Chiesa di Sant'Antonio, attualmente, è custodita dalla confraternita della Madonna del Rosario di Laconi. L'intervento, inoltre, insiste nel tragitto "obbligato", da percorrersi esclusivamente a piedi, che collega il Santuario di Sant'Ignazio e il centro di Laconi alla locale stazione del Trenino Verde, alternativo oltre che interconnesso ai sentieri che si sviluppano dall'interno del Parco Aymerich, pregiato luogo di meditazione oltre che di ristoro per lo spirito, verso la Piazza Sant'Antonio.
6	**Localizzazione intervento**	La chiesa di Sant'Antonio, risalente al XVI secolo circa, e la Piazza Sant'Antonio sono un altro luogo identitario per i laconesi ove si svolge il tradizionale falò del 16 gennaio, tramandato da generazioni, che richiama tantissimi visitatori e che completa ; si trovano nella parte alta del paese, limitrofi e in parte in centro storico con accesso dai vicoli (Via Satta e Via S. Antonio) che partono direttamente dalla Chiesa Parrocchiale intitolata ai SS Ambrogio e Ignazio da Laconi. La valorizzazione di quest'area consente il collegamento tra beni identitari, simbolo di Laconi, ove si svolgono le manifestazioni più antiche e tradizionali che promuovono l'immagine di Laconi a livello regionale e internazionale, oltre a generare un importante ritorno economico e di presenze turistiche.
7	**Risultati attesi**	Il tema dei "*Cammini",* dei "*Luoghi di Pellegrinaggio*" e degli "*Itinerari spirituali",* sostenuto nel corso degli ultimi anni sullo scenario nazionale e internazionale da Organismi Istituzionali, Enti Religiosi e Associazioni no-profit, rappresenta per la Regione Sardegna un segmento strategico per rilanciare e consolidare la valorizzazione del patrimonio turistico-culturale attraverso la riscoperta delle Vie cristiane ed identitarie percorse nei tempi dai pellegrini, al fine di condividere un nuovo processo di crescita umana, solidale e culturale-sociale. La Regione Sardegna in occasione del primo Forum Regionale "Cultura Religiosa e Turismo", tenutosi a Galtellì (NU) dal 30 novembre al 1° Dicembre 2012, ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano, nato con "l'obiettivo di inserire gli 'Itinerari dello Spirito' della Sardegna nell'ambito di reti e percorsi religiosi nazionali e internazionali, in grado di generare un'offerta turistica strutturata che, attraverso azioni di aggregazione e di coordinamento territoriale, riesca ad attrarre importanti flussi soprattutto in periodi di bassa stagione". Il suddetto percorso progettuale orientato a valorizzare e promuovere il segmento in esame, nello specifico, prevede la realizzazione di una rete integrata, aperta a tutti i centri 'vocati', che attraverso il partenariato tra enti locali, organizzazioni formali e operatori del settore, consentirà di presentare l'immagine della Sardegna nell'ambito del "Turismo Religioso" in modo coordinato ed unitario. Con la Deliberazione n. 48/9 del 2012, la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la valenza turistica dei "Cammini" e degli "Itinerari dello spirito" della Sardegna, e ha previsto

		l'istituzione di un Registro ufficiale degli stessi tenuto dall'Assessorato del Turismo, che con l'ausilio di specifiche linee guida individua i "prodotti turistici" con le peculiarità e i parametri necessari funzionali al loro riconoscimento, da adottarsi mediante apposito decreto dello stesso Assessore del Turismo. A seguito della succitata delibera di giunta l'Assessore con apposito decreto Assessoriale n. 22 del 19 settembre 2013 sono stati iscritti nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello Spirito, assieme al "Cammino di Nostra Signora di Bonaria", il "Cammino di Santa Barbara patrona dei minatori", il "Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli" e il "Cammino di Santu Jacu"; successivamente il registro è stato arricchito con il riconoscimento del "Cammino di Sant'Efisio" (Decreto n. 2 del 5.02.2015), il "Percorso Francescano in Sardegna" (Decreto n. 16 del 21.12.2016) e dalle principali "Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna" (Decreto n. 7 del 19.05.16 e atti successivi). Con riferimento al "Percorso Francescano in Sardegna", il Comune, in qualità di capofila, intende valorizzare la propria destinazione di pellegrinaggio, anche attraverso la promozione degli itinerari ricadenti nel territorio circostante, nello specifico la tappa dell''itinerario che partendo da Gesturi, proseguendo per Genoni conduce alla destinazione finale di Laconi. Nel corso del 2022 è stato riconosciuto il "Cammino 100 torri" e, vista la rispondenza delle specificità alle linee Guida, è in fase di riconoscimento il Cammino "La Via dei Santuari". Quest'ultimo progetto è stato formalmente presentato alla Direzione generale del Turismo in data 9 settembre 2022 e prevede un percorso in grado di valorizzare le principali mete religiose legate ai Santuari più importanti della Sardegna, fra questi la Casa Natale di Sant'Ignazio da Laconi: l'obiettivo è valorizzare tutta l'area e il percorso devozionale che caratterizza la storia e l'identità di Laconi, con particolare riferimento a religiosità e spiritualità. Per ultimo, preme evidenziare la stretta correlazione del presente progetto con quello proposto a valere sul FUNT parte capitale e titolato "Santuario campestre di San Francesco" che ha quale Soggetto Attuatore il Comune di Lula. Infatti, entrambi concorrono alla realizzazione del percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della su richiamata filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano ed in particolare del *Cammino "La via dei Santuari*".

8	**Responsabile del procedimento**	Direttore del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese – Pierangelo Lucio Orofino Tel. 070 606 7261 e-mail: plorofino@regione.sardegna.it PEC: turismo@pec.regione.sardegna.it

Quadro economico

	Lavori		€
A1	Importo lavori a base di gara		295.000,00
A2	Oneri sicurezza		10.000,00
A	**Importo appalto**	A1+A2	**305.000,00**
	Somme a disposizione		
B1	IVA lavori	22% di A	67.100,00
B2	Spese tecniche progettazione (fattibilità tecnica-economica, definitiva ed esecutiva), direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza (fasi progettazione ed esecuzione)		57.716,54
B3	CNPAIA	4% B1	2.308,66
B4	IVA sulle spese tecniche	22% (B1+B2)	13.205,54
B5	Fondo art.113 Dlgs 50/2016	2% di A	6.100,00
B6	Accantonamento per transazioni e accordi bonari ex art. 205 D.Lgs 50/2016		9.150,00
B7	Oneri acquisizione al patrimonio comunale della proprietà privata, identificata al c. t. di Laconi al fg. 30 mapp.le 4494[2]		6.000,00
B8	Spese di gara, pubblicità, oneri A.V.LL.PP. e imprevisti		13.419,25
B	**Totale somme a disposizione**		**175.000,00**
	Importo complessivo intervento	A+B	**480.000,00**

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2022**						**Anno 2023**						**Anno 2024**					
Progettazione						X	X	X										
Esecuzione									X	X	X	X	X	X				
Rendicontazione														X				

[2] *Il Comune di Laconi sta acquisendo, bonariamente, un lotto di 50 mq circa, necessario per la messa in sicurezza di una parte del sito; ad oggi è stata deliberata (in apposita seduta di consiglio comunale) l'acquisizione del bene al patrimonio ed entro la prima decade di ottobre, salvo gravi impedimenti, verrà sottoscritto il contratto, rogitato dal segretario comunale.*

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"A.V.E."

Soggetto attuatore: Comune di Mamoiada

1	**Denominazione Intervento**	**A**rcheologia e **V**iticoltura **E**sperenziale
2	**Soggetto beneficiario**	Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Turismo, artigianato e commercio Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio Viale Trieste, 105 – 09123 Cagliari
3	**CUP assegnato**	H12H22000410005
4	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 1.000.000,00** (costo intervento) **€ 500.000,00** (*cofinanziamento comunale*) **€ 500.000,00** (finanziamento FUNT)
5	**Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	Il territorio di Mamoiada è cosi ricco di monumenti archeologici che se ne trovano alcuni anche nell'abitato o nelle immediate vicinanze, a dimostrazione che il luogo fu scelto per l'insediamento già dai più lontani progenitori. Il primo accoglie il visitatore che proviene dalla superstrada Nuoro-Ogliastra: si trova all'ingresso, nel giardino di un'abitazione sulla sinistra. Si tratta, si dice nel paese, di una «Perda Pintada», ossia di una "pietra istoriata". Di forma grosso modo triangolare, larga quasi due metri e mezzo e alta poco più, reca su una «faccia» alcune coppelle, non profonde e, particolare molto più originale, undici figure costituite da una serie di cerchi concentrici caratterizzati da un piccolo solco che rompe la continuità delle linee circolari. Inevitabile pensare a una rappresentazione dell'atto sessuale. Infatti, lo studioso Giacobbe Manca, che ha lungamente indagato l'archeologia mamoiadina, ipotizza un rapporto con i riti fertilistici connessi al culto della Dea Madre e ha accertato, tra l'altro, che questa

		simbologia, presente anche in altri massi rinvenuti nel paese, non trova l'uguale in Sardegna, mentre ha somiglianza con incisioni rinvenute in Inghilterra e Francia. Verso l'abitato si incontra una scultura che rappresenta la maschera del «mamuthone»: prendendo a destra si raggiunge, dopo 500 metri, la località “S'Eredadu” dove in un masso si apre l'ingresso di una “domus de janas”, costituita da un'unica cella rettangolare. Nei pressi si trovava un menhir, alto oltre tre metri, che è stato trasportato in un'altra zona di periferia. Per vederlo bisogna tornare alla maschera e raggiungere la palestra comunale; subito dopo si prende a sinistra e si arriva alla località “Sas Concheddas”(o “Sa ‘e Matzozzo”) che, come dice il nome, oltre al menhir ospita anche un gruppo di domus de janas” e che ogni anno è la location preferita per la manifestazione “Archeomusicando”. Quanto sopra rappresenta solo un esempio a dimostrazione dell’importanza del patrimonio archeologico di cui dispone il territorio di Mamoiada che, rapportato alla superficie territoriale, è uno dei più consistenti in ambito Regionale. Ciò è sicuramente dovuto anche al presidio fisso del territorio che garantisce l’attività di coltivazione della vite, il cui incremento rappresenta oramai la principale fonte di reddito per l’economica locale. Il tessuto agrario di Mamoiada, negli anni ha acquisito una connotazione tipica e l’implementazione della coltivazione della vite ha fatto si che agro e urbano si intersechino in una maglia regolare dove alla regolarità delle coperture in coppo sardo si contrappone il ritmo regolare dei filari delle vigne. Per tale motivazione si può affermare che, ancorché non costituito, il territorio di Mamoiada considerato nel suo insieme rappresenta un parco vitivinicolo. Prendendo spunto da tale stato di fatto, con il presente progetto si vuole realizzare un sistema in ragione del quale il turista percorre i sentieri che conducono alle varie aziende agricole e, da punti strategici ben individuati e geograficamente privilegiati, accede (anche virtualmente per mezzo di apposite APP) alle aziende vitivinicole che proporranno il loro pacchetto esperienziale nel quale, tra le altre proposte, è incluso il racconto dalla storia all’insediamento, dalla produzione alla degustazione, e così via, usi costumi e tradizioni locali. Il turista, lentamente, avrà occasione di “gustare” non solamente l’offerta eno-gastronomica del territorio (l’ottimo Cannonau di Mamoiada), ma anche la storia e le tradizioni in una percezione del tutto particolare della “combo” spazio-tempo. Si tratta, quindi, di realizzare interventi infrastrutturali per il ”turismo lento” che consentiranno la fruibilità di ambienti di grande valore naturalistico e paesaggistico, nonché la valorizzazione delle aree interne di un borgo ricco di testimonianze storiche.
6	**Localizzazione intervento**	Mamoiada
7	**Risultati attesi**	Incrementare le presenze legate ai flussi turistici sia

		destagionalizzando le presenze sia diversificando l'offerta a vantaggio di un lenta fruizione esperienziale del territorio, alternativa del turismo "mordi e fuggi" che caratterizza la semplice visita guidata del sistema museale locale.
8	**Responsabile del procedimento**	Direttore del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese - Pierangelo Lucio Orofino Tel. 070 606 7261 e-mail: plorofino@regione.sardegna.it PEC: turismo@pec.regione.rdegna.it

Quadro economico

	LAVORI			
A1	Totale lavori a misura		€	685 000,00
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€	7 000,00
A3	TOTALE LAVORI + SICUREZZA		**€**	**692 000,00**
	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1	Spese di progettazione al lordo		€	154 200,93
B2	I.V.A. su lavori e sicurezza (22%)		€	152 240,00
B3	Contributi ANAC		€	250,00
B4	Arrotondamento		€	1 309,07
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		**€**	**308 000,00**
	TOTALE INTERVENTO		**€**	**1 000 000,00**

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2022**						**Anno 2023**						**Anno 2024**					
Progettazione						X	X											
Esecuzione								X	X	X	X	X	X	X				
Rendicontazione														X				

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"Santuario campestre di San Francesco"

Soggetto attuatore: Diocesi di Nuoro - Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto

1	**Denominazione Intervento**	Lavori di recupero del Santuario campestre di San Francesco nel comune di Lula e delle strutture adiacenti
2	**Soggetto beneficiario**	Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio Viale Trieste, 105 – 09123 Cagliari
3	**CUP assegnato**	E55J22000100003
4	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 330.000** (costo intervento) **€ 165.000** *(cofinanziamento privato:* • *€ 80.000,00 Diocesi di Nuoro* • *€ 85.000,00 Fondi CEI)* **€ 165.000** (finanziamento FUNT)
5	**Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	L'intervento prevede il recupero dell'edificio di culto mediante sanificazione dei danni causati da infiltrazioni d'acqua e umidità presenti sulle murature e sulle volte, localizzate in varie parti della chiesetta e della residenza canonica. Si prevede il recupero della copertura della chiesa e della sagrestia nel suo assetto originale, il risanamento mediante impermeabilizzazione e ripristino intonaci dei punti di connessione della muratura della chiesa ai corpi addossati, la sistemazione delle porzioni di cornicione ammalorato, la tinteggiatura di tutte le facciate della chiesa con recupero delle finiture interne, la sostituzione degli infissi interni ed esterni fatiscenti, il rifacimento integrale degli impianti elettrico e riscaldamento con nuove soluzioni a controllo domotico. Sono previsti inoltre lavori di manutenzione straordinaria alle "cumbessias", caratteristiche casette in pietra costruite attorno al santuario, destinate ad alloggio e ristoro dei fedeli. Si prevede, infine, un intervento di manutenzione del percorso religioso che i pellegrini affrontano a piedi scalzi e a cavallo da

		Nuoro al Santuario.
6	**Localizzazione intervento**	Il santuario campestre di San Francesco, risalente al XVI secolo, sorge a circa trenta chilometri da Nuoro, nel comune di Lula. E' un luogo simbolo di spiritualità, dove fedeli di tutta la Sardegna si recano in pellegrinaggio in occasione di una doppia festa dalle radici leggendarie. La festa di San Francesco di Lula è inserita nel registro dei Grandi Eventi Identitari (GEI) che include le manifestazioni per l'antica tradizione, per la diffusione territoriale, per la reputazione internazionale, per il costante sostegno finanziario e per il ritorno in termini economici, di immagine e di presenze turistiche, costituisce una base stabile e costante di grandi avvenimenti territoriali.
7	**Risultati attesi**	Il tema dei "Cammini", dei "luoghi di Pellegrinaggio" e degli "itinerari spirituali", sostenuto nel corso degli ultimi anni sullo scenario nazionale e internazionale da Organismi Istituzionali, Enti Religiosi e Associazioni no-profit, rappresenta per la Regione Sardegna un segmento strategico per rilanciare e consolidare la valorizzazione del patrimonio turistico-culturale attraverso la riscoperta delle Vie cristiane ed identitarie percorse nei tempi dai pellegrini, al fine di condividere un nuovo processo di crescita umana, solidale e culturale-sociale. La Regione Sardegna in occasione del primo Forum Regionale "Cultura Religiosa e Turismo", tenutosi a Galtellì (NU) dal 30 novembre al 1° Dicembre 2012, ha avviato un percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano, nato con "l'obiettivo di inserire gli 'Itinerari dello Spirito' della Sardegna nell'ambito di reti e percorsi religiosi nazionali e internazionali, in grado di generare un'offerta turistica strutturata che, attraverso azioni di aggregazione e di coordinamento territoriale, riesca ad attrarre importanti flussi soprattutto in periodi di bassa stagione". Il suddetto percorso progettuale orientato a valorizzare e promuovere il segmento in esame, nello specifico, prevede la realizzazione di una rete integrata, aperta a tutti i centri 'vocati', che attraverso il partenariato tra enti locali, organizzazioni formali e operatori del settore, consentirà di presentare l'immagine della Sardegna nell'ambito del "Turismo Religioso" in modo coordinato ed unitario. Con la Deliberazione n. 48/9 del 2012, la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la valenza turistica dei "Cammini" e degli "Itinerari dello spirito" della Sardegna, e ha previsto l'istituzione di un Registro ufficiale degli stessi tenuto dall'Assessorato del Turismo, che con l'ausilio di specifiche linee guida individua i "prodotti turistici" con le peculiarità e i parametri necessari funzionali al loro riconoscimento, da adottarsi mediante apposito decreto dello stesso Assessore del Turismo. A seguito della succitata delibera di giunta l'Assessore con apposito decreto Assessoriale n. 22 del 19 settembre 2013 sono stati iscritti nel Registro dei Cammini di Sardegna e degli Itinerari turistici religiosi e dello Spirito, assieme al "Cammino di Nostra Signora di Bonaria", il "Cammino di Santa Barbara

patrona dei minatori", il "Cammino di San Giorgio Vescovo di Suelli" e il "Cammino di Santu Jacu"; successivamente il registro è stato arricchito con il riconoscimento del "Cammino di Sant'Efisio" (Decreto n. 2 del 5.02.2015), il "Percorso Francescano in Sardegna" (Decreto n. 16 del 21.12.2016) e dalle principali "Destinazioni di Pellegrinaggio della Sardegna" (Decreto n. 7 del 19.05.16 e atti successivi). Nel corso del 2022 è stato riconosciuto il "Cammino 100 torri" e vista la rispondenza delle specificità alle linee Guida è in fase di riconoscimento il Cammino "La Via dei Santuari". Quest'ultimo, formalmente presentato alla Direzione generale del Turismo in data 9 settembre 2022, prevede un percorso in grado di valorizzare le principali mete religiose legate ai Santuari più importanti della Sardegna, fra questi il Santuario "San Francesco di Lula": l'obiettivo è valorizzare l'area che caratterizza la storia e l'identità del territorio, con particolare riferimento alle "cumbessias".

Per ultimo, preme evidenziare la stretta correlazione del presente progetto con quello proposto a valere sullo stesso FUNT parte capitale - titolato "Santuario di Sant'Ignazio da Laconi" - che ha quale Soggetto Attuatore il Comune di Laconi. Infatti, entrambi concorrono alla realizzazione del percorso progettuale avente ad oggetto la realizzazione della su richiamata filiera del "Turismo Culturale-Religioso" isolano ed in particolare del *Cammino "La Via dei Santuari*".

8	**Responsabile del procedimento**	Direttore del Servizio Programmazione e finanziamenti alle imprese – Pierangelo Lucio Orofino Tel. 070 606 7261 e-mail: plorofino@regione.sardegna.it PEC: turismo@pec.regione.sardegna.it

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2022**						**Anno 2023**						**Anno 2024**					
Progettazione						X	X	X										
Esecuzione									X	X	X	X	X					
Rendicontazione													X					

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE TURISMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO:

"Reingegnerizzazione delle piattaforme di erogazione dei servizi turistici"

Soggetto attuatore: Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Servizio Osservatorio, Ricerca e Sviluppo

1	**Denominazione Intervento**	Reingegnerizzazione delle principali piattaforme di erogazione dei servizi turistici mediante interventi di investimento di tipo architetturale orientati a migliorare l'usabilità e l'esperienza d'uso, l'interoperabilità tra i sistemi, finalizzati all'approvvigionamento dal mercato di ulteriori basi dati eterogenee sui flussi turistici - da collezionare su un nuovo repository sul quale sviluppare processi automatici di analisi e di modellazione predittiva - ed al rafforzamento delle potenzialità dei territori meno conosciuti.
2	**Soggetto beneficiario**	Regione Autonoma della Sardegna Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio Viale Trieste, 105 – 09123 Cagliari
3	**CUP assegnato**	E71C22001160008
4	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 1.168.818,20** (costo intervento) **€ 584.409,10** (*cofinanziamento regionale:* • *€ 296.409,10 fondi POR FESR* • *€ 288.000,00 fondi Regionali*) **€ 584.409,10** (finanziamento FUNT)
5	**Descrizione intervento e modalità previste per l'attuazione dell'intervento**	L'intervento è suddiviso in una serie di sub-azioni che concorrono nel loro insieme alla realizzazione di un progetto omogeneo di digitalizzazione finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune. La descrizione dell'intervento è preceduto dall'esposizione delle criticità rilevate allo stato attuale (assessment) ed evidenzia le sub-azioni che si configurano come soluzioni per la risoluzione dei problemi e gli obiettivi di outcome (risultati attesi) raggiungibili al suo completamento. Nella regione sono presenti delle aree con elevate potenzialità turistiche che finora non sono state adeguatamente valorizzate

		e che continuano ad essere poco conosciute. I ripetuti tentativi di promuovere queste aree non ha conseguito gli auspicati risultati anche perché non è stato correttamente individuato il target dei potenziali turisti. Infatti, le analisi sui flussi, finora, si sono concentrate principalmente sulle informazioni disponibili, acquisite dai sistemi di trasporto (porti e aeroporti) e dalle attività di settore, che permettono di analizzare una situazione statica e storica, in grado di apprezzare solo andamenti e trend ma con riferimento solo al pregresso e senza quegli elementi di dettaglio necessari alla profilazione. Non sono state quindi prese in considerazione le attitudini dei turisti, targettizzati , ad, es., per nazionalità di arrivo o classi di età, secondo il loro concetto di vacanza, le peculiarità che ritengono più rilevanti nella valutazione del soggiorno, la durata media, le attività preferite, i periodi dell'anno prescelti, ecc.. Un'analisi più mirata permetterebbe di adeguare maggiormente l'offerta non solo degli hub turistici isolani ma soprattutto di quei territori meno conosciuti che più dei primi necessitano di supporto alle attività di settore (e non solo) con iniziative ed eventi mirati che possono rendere più attrattiva la destinazione e, in definitiva, consentono di intercettare in modo più efficace la domanda. Gli attuali sistemi di rilevamento dei flussi turistici e di promozione dei territori soffrono in diversi casi di carenze per mancato adeguamento delle funzionalità e nelle caratteristiche di usabilità da parte degli utenti finali rispetto ai più moderni standard, della mancata integrazione con le piattaforme abilitanti previste da AGID, di inadeguatezza a soddisfare il fabbisogno informativo che gli operatori del comparto richiedono all'Amministrazione: azioni finalizzate ad individuare la domanda ed i trend del mercato per poter pianificare correttamente gli investimenti e le loro scelte strategiche. Le soluzioni che sono state individuate per far fronte alle criticità sopra esposte si traducono nella serie di sub-azioni di investimento (acquisto di beni materiali e immateriali) di seguito illustrate: 1. **Adeguamento dei sistemi informativi verso architetture cloud native**. Adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi di promozione (Portale Turismo) e di Osservatorio verso architetture cloud-native che utilizzano piattaforme PaaS (Platform as a Service) e SaaS (Software as a Service) e che in generale permettono di ottimizzare le prestazioni ed i costi di gestione, migliorando nel contempo la stabilità e disponibilità dei sistemi. 2. **Fornitura di una piattaforma unica per la raccolta dei dati e la produzione di analisi personalizzate**. Acquisizione e messa in produzione di una nuova piattaforma in cloud per la raccolta dei dati da fonti interne ed esterne in un repository centralizzato che consenta di archiviare grandi quantità di dati nel loro formato nativo, provenienti da molte fonti, anche diversificate e disomogenee. Tale piattaforma è deputata all'archiviazione, analisi e correlazione di dati che

		osservano il fenomeno, sia strutturati che non strutturati, che integrano quelli raccolti per scopi istituzionali con altre fonti non convenzionali come i dati rilevati dai post nei social dedicati al turismo, essenzialmente nel loro formato nativo. La peculiarità della piattaforma, che individuiamo come Data Lake, è quella di consentire il recupero e l'organizzazione del dato in funzione del tipo di analisi e che consenta di interpretare l'andamento del flusso turistico più coerente con la realtà. 3. **CRM Operatori.** Acquisizione di uno specifico sistema CRM (Customer Relationship Management) a disposizione degli uffici territoriali che si interfacciano direttamente con gli operatori delle strutture ricettive, acquisiscono e gestiscono le richieste di assistenza (ticket) e comunicazioni inerenti le loro attività. 4. **Acquisti di hardware per gli uffici territoriali**. Stazioni grafiche e device esterni a corredo per la gestione e la produzione di report e statistiche a supporto degli operatori, oltre a produzioni di carattere promozionale del territorio di riferimento da fornire a domanda dei turisti che si rivolgono negli sportelli territoriali. Strumenti applicativi per la valutazione delle istruttorie SUAPE, destinati ai tecnici. 5. **Sviluppo di interfacce applicative per standardizzare la cooperazione applicativa.** Interoperabilità API Gateway esposto verso la rete pubblica (open data e open service) e di tipo privato per la cooperazione tra applicazioni. Tra questi ultimi sono da sviluppare in particolare i connettori di interoperabilità verso il sistema TDH (Tourism Digital Hub) per la centralizzazione dei contenuti relativi alle strutture regionali verso un Hub nazionale che garantisca la promozione dell'offerta omogenea e strutturata a livello nazionale e internazionale.
6	**Localizzazione intervento**	Sede dell'Assessorato e delle Sedi Territoriali
7	**Risultati attesi**	Le spese di investimento illustrate nelle sub-azioni sopra indicate permetteranno di realizzare un ecosistema del turismo orientato ai servizi digitali al quale potranno contribuire, e riceverne nel contempo i benefici, tutti i portatori di interesse. Il sistema potrà garantire una maggiore circolazione dei dati relativi ai flussi turistici che provengono da molteplici canali e da fonti eterogenee (trasporti, OTA, strutture ricettive, social network, provider di device mobili) mediante la loro acquisizione in formati diversi e non necessariamente strutturati, permettendo una più immediata capacità di analisi personalizzata in funzione delle specifiche esigenze. Le potenzialità di utilizzo dei sistemi server-less disponibili sul cloud permetterà di gestire - mediante l'uso di automatismi - grosse moli di dati e consentirà l'esposizione delle informazioni elaborate mediante interfacce API dinamiche di open data, oltre a garantire un elevato livello di interoperabilità tra i sottosistemi interni e quelli esterni come il Tourism Digital Hub.

		Le sedi territoriali che si trovano più a contatto con gli stakeholder ai quali prestano assistenza e servizi saranno dotate di strumenti moderni, idonei a garantire un più elevato livello di servizio.
8	**Responsabile del procedimento**	Direttore a interim Servizio Osservatorio, Ricerca e Sviluppo - Pierangelo Lucio Orofino Tel. 070 6067261 e-mail: plorofino@regione.sardegna.it PEC: turismo@pec.regione.sardegna.it

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	**Anno 2022**						**Anno 2023**						**Anno 2024**					
Progettazione						X	X	X										
Esecuzione							X	X	X	X	X	X	X					
Rendicontazione													X	X				

Allegato 2

Tabella intervento a valere sul Fondo Unico Nazionale del Turismo di parte capitale 80%

Regione Autonoma della Sardegna **Totale spettante da ripartizione: € 1.524.600,00**

Contributo assegnato: € 1.489.409,10

Soggetto proponente	Intervento	Costo e copertura finanziaria	Ente attuatore	Soggetto Beneficiario	CUP
Regione Autonoma della Sardegna	**Santuario campestre di San Francesco**	- **€ 330.000,00** (costo intervento); - **€ 165.000,00** (cofinanziamento privato: € 80.000,00 Diocesi di Nuoro € 85.000,00 Fondi CEI); - **€ 165.000,00** (finanziamento FUNT)	Diocesi di Nuoro – Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto	**Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio**	E55J22000100003
Regione Autonoma della Sardegna	**Reingegnerizzazione delle piattaforme di erogazione dei servizi turistici**	- **€ 1.168.818,20** (costo intervento); - **€ 584.409,10** (cofinanziamento regionale: € 296.409,10 fondi POR FESR € 288.000,00 fondi regionali); - **€ 584.409,10** (finanziamento FUNT)	Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Servizio Osservatorio, Ricerca e Sviluppo	**Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio**	E71C22001160008
Regione Autonoma della Sardegna	**Santuario di Sant'Ignazio da Laconi**	- **€ 480.000,00** (costo intervento); - **€ 240.000,00** (cofinanziamento comunale); - **€ 240.000,00** (finanziamento FUNT)	Comune di Laconi	**Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio**	H99J21004300004

Regione Autonoma della Sardegna	**A.V.E. – Archeologia e Viticoltura Esperenziale**	- **€ 1.000.000,00** (costo intervento); - **€ 500.000,00** (cofinanziamento comunale); - **€ 500.000,00** (finanziamento FUNT)	Comune di Mamoida	**Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio**	H12H22000410005